

[Home](#) [Chi siamo](#) [Magazine](#) [Contatti](#)

[Home](#) [Medicina](#) [Ricerca](#) [Nutrizione](#) [Fitness](#) [Psicologia](#) [Sessuologia](#) [Società](#) [Attualità](#) [Ambiente e Territorio](#)
[Scienza e Tecnologia](#) [Sicurezza](#)

SEGUICI SU:



COMUNICATI STAMPA



ARTICOLO SUCCESSIVO

 Disfagia nel 50% degli anziani
 ospedalizzati. Quali i campanelli d'allarme


ARTICOLO PRECEDENTE

 Disabilità, come preservare le funzioni
 sessuali fin dall'esordio della malattia


L'EDITORIALE


 L'arma letale dell'indifferenza
 di Nicoletta Cocco

Google ha designato

NADEF 2023, Gimbe: "Sanità pubblica verso il baratro"

DI [INSALUTENEWS.IT](#) · 4 OTTOBRE 2023

Bologna, 3 ottobre 2023 – Nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NaDEF) 2023, deliberata il 27 settembre 2023 e resa pubblica il 30 settembre, relativamente alla sanità, si

legge che *"La Legge di Bilancio 2024 prevederà, per il triennio 2024-2026, stanziamenti da destinare al personale del sistema sanitario"*. Inoltre, il Governo dichiara collegati alla decisione di bilancio due disegni di legge: il primo in materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel SSN e dell'assistenza ospedaliera; il secondo in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della Salute.

"Alla vigilia della discussione della Legge di Bilancio 2024 – afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – la Fondazione GIMBE ha effettuato un'analisi indipendente della NaDEF 2023 relativamente alla spesa sanitaria, sia per verificare la coerenza tra dichiarazioni programmatiche e stime tendenziali, sia per informare confronto politico e dibattito pubblico in vista della discussione sulla Manovra".

insalutenews.it
 come
organizzazione
giornalistica europea
 in base alla definizione della
 Direttiva UE 2019/790 sul
 diritto d'autore e sui diritti
 connessi nel mercato unico
 digitale

SESSUOLOGIA



Ci si innamora una sola volta nella vita?

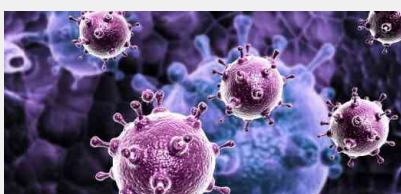
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Immunoterapia nella lotta contro il cancro. I big della ricerca si riuniscono a Siena

4 OTT, 2023



L'emergenza infettiva globale, tra sfide e opportunità. Convegno a Milano

4 OTT, 2023



Morte in culla e morte perinatale, 5 consigli per ridurre il rischio.

Analisi NaDEF 2023

In dettaglio, analizzando i vari periodi:

- Previsionale 2023. Rispetto al 2022, la spesa sanitaria aumenta del 2,8%, in termini assoluti di € 3.631 milioni, ma si riduce dal 6,7% al 6,6% in termini di percentuale di PIL.
- Previsionale 2024-2026. A fronte di una crescita media annua del PIL nominale del 3,5%, la NaDEF 2023 stima la crescita media della spesa sanitaria all'1,1%. Il rapporto spesa sanitaria/PIL precipita dal 6,6% del 2023 al 6,2% nel 2024 e nel 2025, e poi ancora al 6,1% nel 2026. Rispetto al 2023, in termini assoluti la spesa sanitaria nel 2024 scende a € 132.946 milioni (-1,3%), per poi risalire nel 2025 a € 136.701 milioni (+2,8%) e a € 138.972 milioni (+1,7%) nel 2026.



Dott. Nino Cartabellotta

“È del tutto evidente – commenta Cartabellotta – che l'irrisorio aumento della spesa sanitaria di € 4.238 milioni (+1,1%) nel triennio 2024-2026 non basterà a coprire nemmeno l'aumento dei prezzi, sia per l'erosione dovuta all'inflazione, sia perché l'indice dei prezzi del settore sanitario è superiore all'indice generale di quelli al consumo”. In altri termini, le stime previsionali della NaDEF 2023 sulla spesa sanitaria 2024-2026 non lasciano affatto intravedere investimenti da destinare al personale sanitario, ma certificano piuttosto evidenti segnali di defianziamento. In particolare il 2024, lungi dall'essere l'anno del rilancio, segna un preoccupante -1,3%.

Confronto NaDEF 2023 vs DEF 2023

Relativamente al periodo 2023-2026, rispetto alle stime del DEF 2023, in quelle della NaDEF 2023, la spesa sanitaria in termini assoluti aumenta di soli € 1.140 milioni (+0,4%) e in termini di percentuale del PIL si riduce dello 0,3%. In dettaglio:

- Nel 2023 la spesa sanitaria si riduce di:
 - 0,1% in termini di percentuale del PIL;
 - € 1.309 milioni (€ 134.734 milioni vs € 136.043) in termini assoluti;
 - 1% in termini di variazione percentuale.
- Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria:
 - si riduce complessivamente dello 0,2% in termini di percentuale di PIL;
 - aumenta di € 2.449 milioni (in media € 816 milioni/anno) in termini assoluti;
 - aumenta di 1,4 punti percentuali (in media di 0,47 per anno) in termini di variazione percentuale.

Complessivamente le stime della NaDEF 2023 confermano che la sanità rimane la “cenerentola” dell'agenda politica per varie ragioni. Innanzitutto,

Conferenza internazionale a Firenze

4 OTT, 2023



Malattie del neurosviluppo: nasce TELE-NEURART, la prima rete pediatrica virtuale mai realizzata al mondo

4 OTT, 2023



Calabria, regione sempre più anziana. Il ruolo strategico della geriatria, Congresso SIGOT

4 OTT, 2023



NADEF 2023, Gimbe: "Sanità pubblica verso il baratro"

4 OTT, 2023



Inquinamento atmosferico: sempre più studi confermano correlazione con infertilità e malattie genetiche

3 OTT, 2023



NADEF, Abbaticchio (SMI): "In Italia sanità e salute non avranno un facile futuro"

il rapporto spesa sanitaria/PIL del 6,7% del 2022 scende al 6,6% nel 2023 e continuerà a calare negli anni successivi, sino a raggiungere il 6,1% nel 2026, un valore inferiore a quello pre-pandemico del 2019 (6,4%); in secondo luogo, nel triennio 2024-2026 la NaDEF stima una crescita media annua del PIL nominale del 3,5%, a fronte dell'1,1% di quella della spesa sanitaria, ovvero un investimento che impegna meno di 1/3 della crescita attesa del PIL; infine, nonostante le dichiarazioni programmatiche sugli stanziamenti 2024-2026 da destinare al personale del SSN, la NaDEF 2023 non fa alcun cenno alla graduale abolizione del tetto di spesa per il personale sanitario, priorità assoluta per rilanciare le politiche del capitale umano.

"I numeri della NaDEF 2023 – chiosa Cartabellotta – certificano che, in linea con i Governi degli ultimi 15 anni, la sanità pubblica non rappresenta affatto una priorità politica neppure per l'attuale Esecutivo".

"Se a parole la NaDEF 2023 afferma l'intenzione di stanziare risorse per il rilancio del personale sanitario nel prossimo triennio – conclude Cartabellotta – i numeri non lasciano intravedere affatto i fondi necessari, ma viceversa documentano segnali di defianziamento della sanità pubblica ancor più evidenti di quelli del DEF 2023, le cui stime previsionali sulla spesa sanitaria sono state riviste al ribasso. Oggi la grave crisi di sostenibilità del SSN non garantisce più alla popolazione equità di accesso alle prestazioni sanitarie con pesanti conseguenze sulla salute delle persone e sull'aumento della spesa privata. A fronte di questo scenario, le stime NaDEF 2023 spingono la sanità pubblica sull'orlo del baratro, confermando che il rilancio del SSN non rappresenta una priorità politica nell'allocatione delle, pur limitate, risorse. Scivolando, lentamente ma inesorabilmente, da un Servizio Sanitario Nazionale basato sulla tutela di un diritto costituzionale, a 21 sistemi sanitari regionali basati sulle regole del libero mercato. E, ignorando, rispetto ad altri paesi, che lo stato di salute e benessere della popolazione condiziona la crescita del PIL: perché chi è malato non produce, non consuma e, spesso, limita anche l'attività lavorativa dei propri familiari".

Condividi la notizia con i tuoi amici

[Torna alla home page](#)
[Salva come PDF](#)

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...
